

## **SI ALLA REVISIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE MA NON "CONTRO" I CITTADINI ED I TERRITORI**

*Gli obiettivi di risparmio e di efficienza posti a base della legge delega non si raggiungono con l'indiscriminata e generica soppressione degli uffici giudiziari quanto, piuttosto, con una oculata e condivisa riorganizzazione sul territorio degli attuali uffici di primo grado, anche con riguardo alle sezioni distaccate, potenziando proprio quei tribunali di prossimità che, in ragione di una struttura meno complessa e burocratica, offrono una pronta e rapida risposta di giustizia, ed un più rapido accesso a tutti i servizi da parte dei cittadini, svolgendo il loro compito notoriamente con piena efficienza, tanto da allinearsi agli standards riconosciuti e previsti dalla Comunità europea.*

*La ristrutturazione delle sedi oggi esistenti, assolutamente insufficienti a recepire il nuovo flusso, gli inevitabili spostamenti di personale, la riorganizzazione di tutti i presidi delle forze dell'ordine e degli uffici finanziari, l'aggiornamento delle reti telematiche e delle impiantistica in generale, comporteranno nuove spese per lo Stato incoerenti con la millantata esigenza di stabilizzazione finanziaria propugnata dalla manovra.*

### **IL GOVERNO NON HA VALUTATO**

*gli effetti nefasti che avrà l'accorpamento dei Tribunali minori a Tribunali già oberati da pesanti carichi di lavoro, con la conseguenza di paralizzare l'intero contenzioso o - nella migliore delle ipotesi - con un sensibile allungamento dei tempi di decisione rispetto a quelli di prima dell'accorpamento.*

*La soppressione dei Tribunali di prossimità priverebbe il cittadino di quel presidio di legalità che essi rappresentano favorendo così la permanenza e l'incremento del tasso di criminalità comune ed organizzata nei nostri territori.*

*Si esprime, parimenti, la contrarietà all'accorpamento delle procure, poiché rimanendo senza collegamento all'ufficio giudiziario di riferimento, si indebolisce, e non si rafforza, l'efficacia del sistema.*

*Aumenteranno i disagi e i costi per i cittadini per recarsi in sedi di Tribunali più lontane e caotiche, con conseguenze negative che alla fine graveranno non solo su dipendenti, professionisti, consulenti, testimoni, etc..., ma, principalmente, sugli stessi incolpevoli cittadini.*

### **CHIEDIAMO**

*una equilibrata redistribuzione e riorganizzazione dell'attuale carico di lavoro superando i confini geografici provinciali in ragione di quelli del distretto delle Corti d'Appello o regionali;*

### **L'O.U.A.**

*non vuole una revisione "contro i cittadini ed i territori" ma una sensata, prudente, ed efficace redistribuzione degli uffici giudiziari.*



Organismo Unitario  
dell'Avvocatura Italiana